

# IL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 61

## ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.  
 Udine a domicilio a nel Regno  
 Anno ..... L. 18  
 Semestre ..... 9  
 Trimestre ..... 5  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un annuncio separato costerà L. 5.

## INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del ge-  
 sente: comunicazioni, necrologie, dichiara-  
 zioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30.  
 In quarta pagina ..... 10  
 Per pubblicità nei primi due annunciarci.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria,  
 Barbusse, e presso i principali librai.  
 Un annuncio separato costerà L. 5.

## IL PARLAMENTO.

**Alla Camera.**  
 Seduta del 2 febbraio — Pres. Biancheri  
 Svolgono varie interpellanze di interesse locale.

**Per il diritto di riunione**  
 Del Balzo Carlo domanda quali criteri ha il Governo sul diritto di riunione.

Risponde il direttore di un Comitato a Firenze in cui doveva parlare l'onor. Sotgiu, e di due giuristi una a Civita Castellana, l'altra a Torre Annunziata, oratori i deputati Bisciolati e Todeschini. Tutto ciò non dovrebbe avvenire con un Ministero liberale poiché trattasi di veri e propri arbitri.

Giulitti dice che si sono proibite le riunioni perché eravi certezza che sarebbero avvenuti disordini.

Del Balzo dice che questi criteri sono illegali.

Todeschini prega che a Torre Annunziata si fosse parlato di disordini.

Giulitti afferma che si voleva tenere la riunione nella pubblica piazza e nelle piazze non si discute (inter. all'Estrema Sinistra)

**Per il maestro Letizia**  
 Del Balzo interroga poi sul caso del maestro Letizia chiedendo perché un decreto ministeriale che rendeva giustizia al maestro sia rimasto per lunghi mesi ineseguito.

Acquerra alle perzecuzioni cui il maestro Letizia fu soggetto da parte del Prefetto e o. o. per avere egli partecipato alla lotta elettorale nelle ultime elezioni generali politiche a favore di un candidato avversario al Ministero.

Giulitti afferma che la cosa era estranea al suo ministero.

Nasi dichiara che tra lui e Giulitti non vi fu mai dissenso perché quando gli richiese l'esecuzione del provvedimento riguardante il maestro il ministro dell'Interno non mancò di impartire al Prefetto precise e chiare istruzioni.

Se la cosa in processo alquanto, la parola si ordinava che il Letizia avesse avuto un posto. Quando si seppe che o. o. non era, si provvide immediatamente perché fosse restituito al suo posto nel comune di Aversa, da cui era stato ingiustamente licenziato.

Del Balzo non è soddisfatto.

**Per la cassa nazionale di Provvidenza**  
 Cottafavi parla in favore del fondo iniziato dalla cassa di Provvidenza e condanna che l'on. Baccellì farà sì che in Italia si possa arrivare a fare la pensione ad otto milioni di lavoratori.

Baccellì si associa di tutto cuore alle nobili espressioni dell'on. Cottafavi benemerito apostolo dell'umanitaria istruzione che si promette di interessarsi.

Domani seduta.

**Al Senato**  
 Continuano ieri la discussione sul porto di Genova.

Parlarono Cacciarolo e poi il senatore Bacciarolo, il quale ascoltando le considerazioni già svolte dall'on. Colombo disse che la votazione del progetto di legge varrà a promuovere una nobile gara tra le nostre città marittime.

**GRABIO FERROVIARIO**  
 7. avvio in 4. e pagina.

95 — APPENDICE AL FRIULI

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino.

CARLO MÉRQUEL

ottimo gusto, sacro, diabolicamente cattivo, e spero che cambierete tono e presto.

— Non c'è modo!  
 — Sacrificio!  
 — Quando anche mi soffocaste di rimproveri, che di guadagnereste?  
 — Andiamo, fate un sforzo.  
 — Non domanderet di meglio.  
 — Contraete un piccolo prestito.  
 — Impossibile. Piuttosto accomodatevi.

— In che modo?  
 — Vi pagherò puntualmente gli interessi; cosa già per me il mio bilancio!

— E se moriste, se vi separaste da vostra moglie, che garanzie avrè?  
 — Siete veramente terribile.  
 — Io voglio il mio denaro. E' mio. Lo voglio sacro. Ma lo dovete o no?

## La salute dei ministri

e quella del Ministero  
 Roma 2. — Il bollettino della salute di Prinetti dice:

« Prinetti ha riposato tranquillamente. Continuando il regolare decorso del male, il bollettino si pubblicherà solitamente alla sera.

Firmato: prof. Mazzoni.

Ora 21,15. — Ecco il bollettino di stasera: « Proseguo il regolare andamento della malattia, con riduzione dei sintomi. La temperatura ed il polso sono normali.

Firmato: prof. Mazzoni.

Il prof. Mazzoni tornò stamattina a visitare Prinetti redigendo poi il bollettino che constata le condizioni soddisfacenti dello stato del malato.

Dato il progressivo miglioramento ed il corso regolare del male, l'eminente chirurgo stabilì di pubblicare il bollettino solamente alla sera.

Roma 2. — Si hanno sempre migliori notizie della salute dell'on. Di Broglio il quale ha preannunciato il suo ritorno a Roma in settimana, riprendendo subito la direzione degli affari. Egli interverrà pure personalmente in seno alla Commissione per gli agrari per rispondere ai quesiti rivolti.

Coal, mentre i due ministri malati vanno ristabilendosi e scompaiono quindi la minaccia d'una crisi, si ammalò invece di dispiacere l'Opposizione che tanto contava sull'intervento della sicope e della bronchite per la soddisfazione dei suoi desideri.

Del resto, quando anche l'on. Prinetti e l'on. Di Broglio avessero dovuto essere provvisoriamente o definitivamente sostituiti, non avrebbe per questo percolato la salute del Ministero, le cui sorti stanno precipuamente legate al nome del suo illustre Capo e le cui condizioni dipendono solo dalla situazione parlamentare. Ed invero questa situazione è tale da assicurare al Ministero quella completa esecuzione delle sue funzioni che gli è necessario per vivere bene; e in altri termini per condurre in porto quelle riforme democratiche in cui è la sua ragione di essere e per cui lo segue l'adesione della grande maggioranza del paese.

Ad ogni modo vivamente ci allietiamo che anche la salute dei ministri vada rimettendosi per bene procedendo con quella del Ministero.

**Una stazione radio-telegrafica extraportale fra l'Italia e l'America del sud**

Roma 2. — Oggi sono finite al Ministero delle Poste e Telegrafi le conferenze fra il tenente di vascello Solari in rappresentanza di Guglielmo Marconi e i funzionari di quel Ministero, intorno alla convenzione fra il Governo e Marconi per l'impianto in Italia di una stazione radio-telegrafica extraportale in comunicazione coll'America del Sud.

Il tenente Solari partirà domani per Londra per sottoporre la convenzione alla firma di Marconi.

## Il Monto pensione per maestri

IL maestro Letizia licenziato.  
 Roma 2. La commissione della Camera esaminante il disegno di legge sul Monto pensione dei maestri autorizzato dal Senato, ha oggi approvato il testo emendato dando incarico all'on. Credaro di attendere la relazione.

A proposito del maestro Letizia, si ha da Aversa che oggi quella Giunta municipale notificò al Letizia il suo licenziamento la quicquies fa temere la ripresa dell'agitazione.

**Un procuratore regio punito.**

Roma 2. — Il ministero di Grazia e Giustizia smentisce di avere traslocato il procuratore del re di Potenza perché ha parlato contro il divorzio, ma afferma di averlo traslocato perché si permise di dire che il Governo, trascura la Basilicata; anzi, per ciò, la Procura Generale aveva proposto di sospenderlo, ma il Ministero si limitò a trasferirlo a Coezza.

**Per l'Esposizione di Venezia**

Il direttore generale della galleria ha diretto alle dogane una circolare colla quale stabilisce che gli oggetti provenienti dall'estero e destinati alla V. Esposizione internazionale di Belle Arti in Venezia, sieno spediti col bolletto esenzione in esecuzione di visita alla dogana di Venezia.

**Il dramma di Bitonto**

Contrariamente alle voci corse sulla probabile designazione della Corte di Assise dove si svolgerebbe il processo Modugno, il *Mattino* ha da Bari:

« Non è più assai designato, per una semplicissima ragione che non vi è ancora rinvio alle Assise, non solo ma non ancora la Camera di Consiglio si è pronunciata in modo definitivo, e il rinvio può essere pronunciato solo dalla sezione d'accusa, presso la Corte di Appello di Trani, dopo l'ordinanza definitiva della Camera di primo grado. Direi quindi che il processo si farà a Taranto, a Lecce, a Benevento, a Luggero, a un semplice prescelto di fantasia.

L'istruttoria è stata con molta serietà, molto acume, e molta sagacia. Sicché è assolutamente falso che recenti disposizioni abbiano di molto migliorata la posizione del tenente Modugno.

Tali deposizioni sono divulgate nel modo che il gruppo degli appassionati fautori del Modugno le fanno conoscere, e i poveri corrispondenti in mancanza di meglio, le telegrafano. Mi consta solo che tutta la deposizione attribuita al signor Garofalo non risponde a quanto quest'ultimo disse al giudice, e ad ogni modo è per lo meno strano che il Garofalo voglia egli cercare e spiegare quando la signora Modugno potette scrivere il biglietto di estremo addio. E mi consta pure una circostanza più grave, che è questa: che il giudice, Bai fece montare il contadino Fusaro al punto del pergolato donde questi aveva detto di aver visto il tenente abbottarsi i calzoni, ed egli, il giudice, si collocò nel sito designato nel camerino da toilette, e constatò che al più al più si poteva vedere la sola testa di chi vi stava a far le sue faccende.

alcuna nelle parole del suo socio. Ciò che voleva era il suo danaro! E sentiva che tutto il suo edificio stava per crollare. Del milione che aveva intraveduto e che credeva di tenere già nel suo cassetto non gli restavano che i duecentomila franchi con cui la duobessa aveva compensato il suo silenzio e gli otto mila franchi di cui era depositario.

Era un magro affare.

Le cose si accecarono.

Le cose si erano accomodate contro il suo volere. Quel dannato di notajo aveva circondato la sostanza della sposa con un ammasso di difese, di bastioni, di controprese, di mine e fossati. Non c'era modo di intaccarli.

Poteva lui, Vano, se, esporsi a naufragare in porto e rompere l'affare mostrandosi odiosamente oppido e premuroso di mettere le grinfie sulla dote della signorina Charouy? Bisognava essere irraggiungibile, che diavolo!

Ma il maggiore Campayrol non la intendeva così. Anzi le obiezioni del conto ne accarecavano l'ira.

« Sappate, » — esclamò — tutte lustre astuzie con cui si cerca di non pagare i debiti. Io capisco che voi siate

## RIVISTA SERICA.

**I nostri mercati.**

**Sole.** — La calma attuale ha già prodotto nei venditori qualche senso di stanchezza. Parecchi lotti di belle sete che 15 giorni or sono si sostenevano ad un prezzo oggi si cedono mostrando la corda.

Parlate sempre la lotta fra fabbricanti e consumo per ottenere un lieve aumento di prezzo sulla stoffa ma ancora ogni sforzo riesce vano, quindi la fabbrica mantiene un continuo riserbo provvedendosi a malapena per i bisogni più urgenti ed immediati.

Su piazza seguirono delle vendite agli antichi prezzi cioè:

L. 36,50 per classico 13/15 100 aspe  
 » 48 — » » 10/18 »  
 » 45 — » sublime 11/12 »  
 » 42,50 — » realino 11/13 »  
 » 37 — » scarto 12/14 80 aspe  
 » 28,90 Corpetti a fuoco

**Casconi.** — Sempre calma, Strada da lire 7,60 a 8. — a seconda delle qualità e delle filande.

**Bozzoli.** — Questo articolo alquanto scarso è tenuto a prezzi elevati, e non in proporzione al riserbo del filato.

Vi sono ancora molti bisogni nelle filature da coprire, quindi difficilmente si otterranno delle facilitazioni per ora.

**Mercozi di fuori (Nostra corrispondenza)**

**Krefeld.** — Mercato abbastanza animato. Prezzi fermi.

**Zurigo.** — Sulla nostra piazza continua una moderata ricerca per tutti i generi, con prezzi assai fermi. La fabbrica è però indutante ad acquistare importanti in causa dei prezzi delle stoffe poco remunerativi.

Non manca la domanda nei tessuti e qua e là si può ottenere anche qualche miglioramento nel prezzo. I telai battono tutti e presentemente si sta poco calcolando che il consumo della seta greggia ne supererà il consumo.

**Lione.** — Mercato meno animato con prezzi in tendenza all'aumento. La lotta fra venditori e compratori viene sempre più acuita e probabilmente la bilancia rimarrà al primo poiché molti coefficienti stanno a suo vantaggio.

Specialmente ricercati furono i titoli fini il cui stock è sempre esoso.

Le asiatiche furono in questa settimana meno ricercate e cece una fatta per le filature cinesi, per le Redevidees e per le sete gialle.

Le Tusch rimangono invariato.

Lo stock Tschittes è completamente esaurito tanto che i ordini telegrafici a prezzo illimitato non possono venir eseguiti.

**Milano.** — Non manca la domanda, ma stante le pretese troppo alte gli affari furono pochi. Il consumo però si limita allo stretto necessario.

Il consumo in questa campagna ha superato ogni aspettativa e specialmente da parte dell'America.

Un'ignavia degli stock e il continuo lavoro della fabbrica danno la certezza di nuovo aumento.

Sembra che i compratori comincino a persuadersi della reale posizione del nostro articolo avvicinandosi sempre più alle idee dei venditori. S.N.K.

## La municipalizzazione di servizi

**Inchiesta e statistica**

Il prof. Riccardo Bachi nella *Riforma Sociale* edita dalla Ditta Roux-Vivanco di Torino pubblica un'inchiesta sulla municipalizzazione dei pubblici servizi in Italia. Amiamo riassumere questo studio (di ben 53 pagine) come dalle bozze gentilmente comunicateci.

« E' ciò perché il pubblico se ne faccia un'idea e se ne avvogli a conoscerlo integralmente, di tanta attualità è il vitale argomento.

Alcuni timidi tentativi isolati accoderanno altri sforzi più vasti in seguito alla municipalizzazione votata già dalla Camera dei deputati.

Il prof. Bachi formulò un questionario e 100 amministrazioni sulle 250 interpellate risposero fornendo adatto materiale per una statistica.

Il questionario variò a seconda delle industrie municipalizzate, ha di comune di contenere tutte le notizie che possono interessare il problema dei suoi molteplici aspetti.

Uno dei terreni più propizi alla municipalizzazione è quello della illuminazione. Esistono 15 geometri municipali; ne sono in corso di costruzione altri cinque.

Il consumo del gas, è generalmente cresciuto con l'esercizio municipale, e va aumentando di anno in anno. Si va estendendo il consumo ai meno abbienti mediante impianti a solo popolari, che vanno diffondendosi largamente e si attendono anche ai primitivi beneficiatori automatici. Gli esempi forse più caratteristici li abbiamo a Vicenza ed alla Spezia. A Vicenza la produzione coll'esercizio privato era di circa 480.000 mc; nel 1898 salì a 517.000; nel 1900 a 664.000; e nel 1902 era presunta di 780.000 mc, con 1100 abbonati privati. L'uso del gas si è però esteso alla popolazione povera, non furono adottati i contatori automatici, e il consumo crebbe il consumo per uso industriale e per il riscaldamento.

Allo Spezia il consumo nell'anno 144.429 mc nel 1885 (ultimo anno di esercizio privato) a 995.058 (1901) e il numero degli abbonati è più che doppiato: da 98 (1877) giunse a 998 (1901); durante questo periodo il consumo medio per abbonato si elevò da 600 mc a 997. A Padova la produzione ha superato la previsione fatta all'epoca dell'assunzione elevandosi a tre milioni di metri cubi; il consumo privato da metri cubi 802.955 nell'ultimo esercizio privato salì a 2.200.000 (presunto) nel 1902; gli abbonati da 1738 salirono a 3700.

Il costo del gas ha subito naturalmente una elevazione negli ultimi anni per l'altezza dei prezzi del carbone. Oò malgrado, le tariffe sono dunque — eccettuata Bologna — scemate con l'esercizio municipale, e si è adottato il principio di rendere proporzionali al consumo. Però in media nelle città a servizio municipale le tariffe sono piuttosto superiori che non inferiori a quelle di altre città, dove i geometri sono nelle mani di privato societa', ad esempio, di Milano e di Torino. A Padova il nostro gas fu computato in

lavoro così sottomano; ma aveva le braccia legate.

Penava inoltre alla sua avventura notturna e se ne rodeva, molto più che per la collera del suo compare.

Chiedeva a se stesso chi mai l'avrebbe tradito.

Cesarina senza dubbio; non poteva dubitare. Cesarina era stata in rapporti con la contessa Cesarina sola, del resto, conosceva la lettera che aveva ricevuto. Era impossibile che un'altra l'avesse consegnata alla signorina di Charouy. Eppure Cesarina non dimostrava ostilità di sorta al suo vecchio amante. Solo lo trattava con indifferenza completa, e questa indifferenza non produceva che un risultato: levava il suo desiderio sino al parossismo.

Vanucise, malgrado l'evidenza, cercava di dubitare.

Avrebbe voluto veder Cesarina per interrogarla ed ottenere qualche chiarimento; ma non poteva decentemente correre così subito a Parigi.

Tutto sommato diceva a se stesso che il meglio era rassegnarsi alla vita che la contessa gli imponeva.

(Continua).

cont. 11 nel 1900, in 15 nel 1901 e in 131 nel 1902.

Piuttosto è interessante rilevare che l'esercizio municipale significa talora un risparmio nella spesa per l'illuminazione pubblica. A Voghera tale spesa è ora computata in L. 18.000, compresi i salari agli addetti e gli altri dipendenti incaricati al servizio; prima era di circa L. 17.000 con meno della metà dei fanali, ora esistenti. A Viduggia, nell'ultimo anno di esercizio privato (1897) la spesa per illuminazione pubblica fu di lire 42.000; nel 1900 la spesa per illuminazione a gas fu di lire 37.596,72. A Spiga la spesa fu, nel 1870, di lire 25.857,37 e nel 1901 di lire 48.193,84, con un servizio di molto accresciuto. A Padova la spesa scese da 83.000 a 56.875 (preveduto 1902).

Oltre che dal gas, la luce è oggi fornita, insieme ad altri servizi industriali, delle officine elettriche. Di queste ne abbiamo in Italia 24 comuni. Qui però i dati sono meno consistenti dei precedenti; in generale, il servizio di illuminazione pubblica a luce elettrica risulta più costoso del servizio anteriore all'assunzione.

Dove invece la municipalizzazione si presenta senza eccezioni con caratteri assolutamente superiori all'industria privata, è per quanto riguarda il servizio dell'acqua potabile. Gli acquedotti municipali in Italia sommano a 153.

Scarsi sono i sistemi di tariffe. Soliti hanno la tariffa sul reddito imponibile; 6 Comuni hanno un canone unico per ciascun consumatore; gli altri hanno il canone per l'acqua fornita sulla scala della fornitura; talora esigono dai consumatori canoni direttamente basati sulla quantità di acqua consumata, talora invece stipulano contratti di abbonamento; sovvente ammissioni contemporaneamente le due forme di contrattazione ed anche talvolta una forma mista essendo un canone proporzionale, sulla base della quantità effettivamente consumata, per la eccedenza sulla quantità fissata nel contratto di abbonamento. Sono 14 i Comuni aventi tariffe proporzionali al consumo; 8 hanno tariffe inversamente progressive, cioè esigono canoni che unitariamente decrescono col crescere del consumo; 2 hanno tariffe miste proporzionali e inversamente progressive. Quasi tutti i Comuni, con retto criterio, fissano un canone minimo da pagarsi anche se la quantità d'acqua corrispondente non viene consumata.

Qualunque sia il metodo seguito per determinare il prezzo, stanno però le fatti: 1. che esso è sempre assai modesto; 2. che l'acqua fornita è sempre abbondante; 3. che in quasi tutti i Comuni considerati il servizio ha in contratto favorevole e si è inteso con beneficio sanitario. Meno buoni però sono i risultati finanziari. Dai bilanci presentati dal prof. Bacchi appare che l'esercizio dell'acqua potabile torna assai più oneroso che favorevole ai Comuni, la più parte dei quali ohndono questa voce dei loro bilanci con disavanzi più o meno considerabili. Si vede però che quasi ovunque questo servizio non venga assunto dai Municipi per scopi economici, ma bensì morali e igienici.

Oltre a questi servizi sono gli impianti di bagni popolari a Torino, Savigliana, Rimini, Bologna, Ferrara, Livorno, Milano, Padova, Rovigo, ecc.; gli appalti per manutenzione delle vie, sgombero della neve, nettezza e infiammanti e così via. I salari degli operai sono pari alla media corrente, e la mano d'opera dei Municipi non è più costosa che per le imprese private; nessuna indisciplinatezza. Invece, indirettamente, gli operai si sono grandemente avvantaggiati della municipalizzazione materialmente e moralmente. A Padova si avvantaggiarono per la ora di lavoro straordinario diurno del 20 e per quello del notturno 30.

Questi, a somme linee, i risultati principali dell'inchiesta. Nel complesso la municipalizzazione non ha dato strepitosi vantaggi, ma non ne risulta né nemmeno i disastri temuti da alcuni. In linea generale può ritenersi che i dati dell'Italia concordano pressoché con quelli raccolti già da tempo per l'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti. Se però dal punto di vista dei consumatori le municipalizzazioni risultano vantaggiose, se lo sono pure da quello dei lavoratori, i risultati finanziari sono tali da imporre la più oculata cautela, anche perché i consumatori non vengono a soffrirne indirettamente.

Interessi e cronache provinciali.

La visita dell'on. Caratti

Gemona, 2 febbraio.

Gentilmente invitato dalla nuova Giunta Municipale giunse ieri fra noi ospite graditissimo l'on. Umberto Caratti accolto dalle vive simpatie della cittadinanza.

Recatosi al Municipio venne dal Sindaco informato della necessità e bisogni che reclama l'attuale momento, ed egli promise il suo valido appoggio onde ottenere per quanto è possibile l'aiuto del Governo.

Alle ore 13 gli venne offerto nell'albergo della « Stella d'oro » un banchetto di più di una quarantina di coperti, preparato e servito alla perfezione a merito delle indefesse cure delle avvenenti signorine Gai conlinate da una gentile signora della vicina Trieste, ospite simpatica e desiderata del nostro paese.

Al levare delle menze il Sindaco a nome di Gemona ringraziò il deputato della sua visita, si augurò che mediante l'accordo comune Gemona possa in breve risolvere quelle questioni che sono il portato di civile risarcimento e con questi sentimenti brindò al suo rappresentante politico. Rispondendo l'on. Caratti perorò il suo ringraziamento al Sindaco e racchiudendo in questo il saluto a tutta la cittadinanza. Egli paragonò le condizioni odierne del paese a quelle successive ad un temporale d'estate con serososi di pioggia di tuoni cui un provvido colpo di vento spazza le nubi minacciose e ritorno il sereno benefico, in allora si è quasi costretti ad esclamare benedetto il temporale, e così è ora a Gemona, si respira un'aria pura, vi aleggia uno spirito di concordia che bene auspica all'avvenire di questa terra dolente.

Il professor Antonio Lenza quale cittadino e quale maestro elementare molto avariato (dice lui), porge un saluto all'onorevole Caratti nostro deputato, rappresentante del popolo perché di principi democratici.

Parla della democrazia base solida dei principi sulla quale si fondano le libere istituzioni, dice che l'applicazione di questi principi aumenterà quell'armonia che ha fondamento incommutabile nella libertà e maggioranza del principe, nella sapienza dei poteri dello Stato e nella fede nella nazione, e che produrrà di certo il benessere materiale e morale d'Italia.

Bene quindi alla salute dell'on. Caratti e all'avvenire della democrazia italiana.

Il sig. Francesco Cedaro ringrazia l'on. Caratti della sua visita, si augura che le nuove leggi in discussione e che rappresentano i postulati della vera democrazia possano essere prontamente votate dal Parlamento e chiuder ineguando al servizio.

S'alza per ultimo l'ispettore scolastico sig. B. Nedetti, l'immacolabile oratore di tutte le grandi occasioni, e con voce ispirata e potente riassume quanto dissero i precedenti oratori rivolgendosi in ultimo un caloroso saluto all'on. Caratti.

Il corpo armonico della Società operaia svolse durante il banchetto un scelto programma e l'on. Caratti si congratulò vivamente col maestro e connotatori. Alle ore 15 il deputato si portò in Municipio dove tenne il preannunciato discorso ai suoi elettori.

Discorso dell'on. Caratti

La vasta sala del Municipio è piena zuppa di cittadini. Non meno di 500 persone sono attente ansiose di udire l'elevata e franca parola del proprio deputato.

Entra accompagnato dal Sindaco e dalla Giunta l'on. Caratti accolto da un lungo e nutrito applauso.

Il Sindaco sig. Stroili con appropriate parole presenta l'oratore il quale pronuncia un discorso piano nella forma elevato nei concetti, nobile negli intendimenti che è impossibile riassumere. Ci vorrebbe la smagliante parola di chi lo pronunciò per dare una giusta idea di questo discorso che lasciò nell'animo di tutti un grato ed indimenticabile ricordo.

Premesso un doveroso ringraziamento, egli dice che tra rappresentanti e rappresentati deve esistere un vincolo affettuoso che li unisca, i nuovi tempi hanno sfatato i vecchi pregiudizi non vi sono più grandi e piccoli elettori, il voto è l'arma che decide le lotte politiche ed è patrimonio di tutti.

Si dice lieto di questo invito della nuova rappresentanza comunale perché gli dà modo d'intrattenersi coi suoi elettori e specialmente cogli operai al bene dei quali ha sempre diretto i suoi sforzi, le sue attività.

Parla e giustamente con orgoglio della nuova legge determinante l'epoca

delle elezioni nei paesi soggetti a forte emigrazione e della quale fu lui relatore, e si augura che merco questa legge benefica tutte le forze vive di chi lavora e produce possano contribuire del voto interessarsi alla pubblica amministrazione.

Accenna con nobili frasi al Segretario dell'Emigrazione, aprona gli operai ad organizzarsi sotto l'egida di simile istituzione che con intendimenti altamente civili concilia i diversi interessi della classe lavorativa. Rileva che anche gli imprenditori riconoscono i benefici effetti del Segretario che regola il contratto di lavoro, eliminando tutti gli inconvenienti inevitabili da troppa affluenza della mano d'opera.

Collaga il problema dell'Emigrazione con quello della scuola, ed esclama che il problema dell'Emigrazione sarà risolto solamente quando l'operaio avrà l'istruzione sufficiente a comporre con gli operai stranieri.

Con foga oratoria dice che l'italianità è un dono di Dio, però è a parità di condizioni nei nostri cervelli c'è una supremazia che brilla quasi vivido raggio di sole che illumina e conforta. Raccomanda la scuola d'Arte, lavoro d'instabile valore, piande alle elevate idealtà della nuova amministrazione che affronta coraggiosa e serena la risoluzione d'importanti bisogni quali la costruzione dei fabbricati scolastici, poste ecc.

Accenna ancora alla prossima Esposizione friulana ed è certo della buona riuscita dei nostri istituti che vi concorreanno.

Gravi ed importanti problemi interessano Gemona, occorre studiarli e nel miglior modo risolverli.

Parlando della ferrovia Spilimbergo-Gemona dice che pur qualche cosa si è ottenuto aumentando il servizio da 6000 a 8000 lire al chilometro. Afferma che è un nobile spirito di sacrificio osare il primato ai nostri fratelli meridionali che hanno molto e più bisogno di noi di pronto costruzioni perché anche ivi possa penetrare la nostra illuminata civiltà.

Comunica che il Comune sta spingendo l'esecuzione dei lavori di difesa del Tagliamento, ed all'opo accenna al disposto della Legge 7 luglio 1902 sull'esecuzione costruttiva di tali lavori quando venga riconosciuta l'impellente necessità.

Fa notare che sul Tagliamento si combattono tre interessi diversi: Ledra, Consortia Rôjaie, Comune di Gemona; e che attualmente con soddisfazione generale si possono conciliare i vari interessi evitando il pericolo dello sfruttamento di quella forza viva a favore di speculatori ed a profitto della mano d'opera di altri paesi.

Rileva ancora che la regione alta del Friuli ha fatto importanti progressi nell'emigrazione, ma purtroppo l'agricoltura è di poco progredita, consiglia l'istituzione di circoli agrari che promuovano la coltivazione intensiva, il miglioramento del bestiame poiché solamente nell'aumento della produzione sta la ricchezza, la soluzione di gravi problemi sociali.

Saluta affettuosamente gli elettori e si accomiata non coll'addio ma coll'arrivederci. Lo splendido discorso interrotto continuamente da applausi, fu salutato alla fine da una prolungata ovazione.

Le dimissioni del Presidente dell'Operaia

S. Daniele, 2 febbraio.

Il sindaco di S. Daniele sig. A. Cedolini diede le dimissioni da Presidente della Società operaia colla seguente nobilissima lettera:

« Egregi consoci,

Chiamato dai vostri voti a coprire la carica di Presidente della Società operaia, con viva riconoscenza vi ringrazio pel mandato di fiducia conferitomi, di cui mi sento altamente onorato; esso rimarrà sempre fra i più cari ricordi della mia vita.

« Compiuto il primo doveroso atto che m'incombeva, cioè quello di costituire legalmente l'amministrazione col l'insediare le cariche sociali: — lieto di essere riuscito; ho dovuto rassegnare al Consiglio le mie dimissioni motivate dalle stesse dichiarazioni premesse alle avvenute elezioni riflettenti gli imprescindibili doveri della carica che lo occupo e per le indisponibili necessità che mi costringono ad accudire agli interessi miei privati.

« Conosci,

« Con viva soddisfazione lo trovo nei consiglieri da voi eletti unanime accordo e fermi intendimenti di cooperare alla prosperità del nostro sodalizio. Da essi quindi lo traggo i migliori auspici per le future sorti della nostra

Società operaia che deve seguirà l'evoluzione dei tempi la cui viviamo contribuendo efficacemente all'elevamento morale e materiale della numerosa nostra classe operaia alla quale è collegata la prosperità economica e il civile progresso del nostro paese.

S. Daniele, 21 gennaio 1903.

A. Cedolini.

Anche il sig. Pietro Peitarini presentò le dimissioni, che però non furono accollate dal Consiglio.

Mercoledì, 2 — Il ballo della fratellanza « Caritas ». (Alto) — Sotto il fascino pietoso di questa parola gli intendimenti e l'affratellamento dei cuori produceva in scena un'armonia, che deliziando accordava colto giulive note dell'orchestra.

Diversi benefico, e con questo motto un'onda umana lieta e spensierata si aggrava nella bella sala Zucchini, dove la dolce coppia Carità e Duetto al erano dato gradito convegno.

Sotto il fascino potente di luce bianca, che i due fari elettrici sprigionano la sala sfogora, e le vaghe forme signorine Alba De Lorenzi, Linda De Nicolò, Amalia De Lorenzi e Felicità Mauro, alle leggiadrie del volto accoppiano quella del modi, dolcemente insistendo vi colmano di fiori e vi vuotano di quattrini, poiché ben 280 lire videro il fondo delle loro borsette di velluto.

Le danze sono animatissime e le eleganti coppie vi passano rapidamente dinanzi sorridenti e gioiose, usaggianti a Tarsicore e bevendo avidamente nel calice del piacere.

Belli e numerosi i regali esposti per la sera che procede animata e brillante. Nel fulgore della festa, fortemente applaudita si presentò la gentile signorina Aurelia Martini a recitare il bel monologo « Caritas » che l'amico maestro Pietro Rossignoli compose per la occasione e che la tipografia Gatti di Pordenone gratuitamente stampò in numerose copie di forma artistica ed elegante.

Un buon contributo portò pure alla festa l'elemento forestiero degnamente rappresentato. Bene l'orchestra e indovinati gli addobbi dell'ambiente. Ottimo pure il servizio di buffet condotto dall'allegro e bravo trattore G. B. Nasare.

Tutto nella sala sfogora, la luce, le belle fanfollie, e le vapores, toilettes che le avvolgono, creando così un quadro vivente dei più affascinanti.

La veglia si prolungò fino al mattino e l'invito gliuadriano fu soddisfacentissimo, poiché risultò un'incasso lordo di lire 800 e netto di lire 500 che andrà a sollievo dei miseri.

Con l'infaticabile Comitato, la Società Fratellanza iniziatrice della festa e quanti concorsero a rendere la serata gioiosa e proficua devono essere rimasti contenti poiché sotto il manto della carità il divertimento maggiormente soddisfa.

Palmanova, 1 febbraio — La veglia di sabato — La veglia di ieri sera non riuscì quale prevedevamo; quest'anno è un carnevale molto magro.

I ballerini abbastanza numerosi, ma mancava l'elemento femminile; una scarsezza mal più ricordata a Palmanova, data la passione del ballo, divertimento preferito dal palmarino. La cosa è molto deplorabile, ma, perché dopo tutto trattarsi non di fine lavoro personale, ma bensì invece d'una festa di beneficenza per rialzare il morale, per rialzare lo stato economico del Consorzio di Palmanova, che l'elemento di tempo molto a desiderare.

E dire che l'ultimo sabato di carnevale, almeno quanto al ballo, si sarà un altro; con quello di ieri sera sicuramente abbiamo avuto un ottimo principio. Speriamo che le signorine Palmarino e tutti indolentamente vorranno partecipare e veder di sollievo un po' questa festa di beneficenza; dunque vedremo.

Non mancarono però degli Udinesi quali furono quelli che maggiormente diedero alla festa quell'impronta spensierata e allegra, malgrado il piccolo concorso.

L'ordine perfetto regnò alla festa, insieme alla più schietta e buona volontà d'onorare la brava orchestra con numerosi bis, specialmente per il nuovo waltzer « Esposizione di Udine 1903 », scritto dal maestro Bisioch.

Venezia, 2 — Il ballo della nostra Società operaia di m. è riuscito bene sott'ogni rapporto.

Bene ebbe luogo nella sala del socio sig. Inpocente Zinutti gentilmente concessa e fu animatissimo fino alla ore piccole di domenica.

I soci risposero degnamente all'invito della Direzione accorrendo numerosi; il sesso gentile era assai bene rappresentato.

Non bisogna scordare l'orchestra: il socio Pinzani mise a disposizione il proprio piano verticale che suona dei ballabili splendidi; i quali furono accompagnati da un violino e da un flauto; il primo suonato dal sig. Sarti Aristide, quest'ultimo dal vice-presidente sig. Sormani Giuseppe, entrambi suonarono con una passione e resistenza encomiabili.

A mezzanotte precise, il presidente della Società dott. Francesco Stronati presentò al estrazione a sorte di un magnifico Altom per dattilina illustrata, regalato dal sig. Giuseppe Tabacco, libraio di San Daniele ed ex Veterinario di Lanzo/T/ il quale Altom toccò alla signorina Gina Di Bernardo. Un vivo grazie dunque all'amico Tabacco.

Non conosciamo ancora l'esito finanziario della festa simpatica, ma dobbiamo ritenere soddisfatti, perché il « buffet » era sempre affollato.

Sentiamo che molti soci brameranno che si facesse un secondo festino, giriamo la domanda al competente presidente ed ai direttori; nella certezza che malgrado « la borsa » si scorse (come canta la canzone triestina) che regna quest'anno, i soci contribuiranno ad accrescere il fondo sociale del nostro Sodalizio.

Riferiremo.

Su e giù per Udine.

Contro la beneficenza allegra

Ci scrivono:

Amico « Friuli »

A voi che combattete aspre battaglie per il progresso del pensiero, a voi che negli anni decorati avete stampato severi apprezzamenti sulla beneficenza... a base di balli e di divertimenti, non sembra egli poco lodevole il far concorrere i nostri bambini a questo genere di spettacoli? Se è difficile persuadere la nostra generazione che la sola carità vera è quella che si fa con sacrificio di noi stessi, come si può sperare che questo nobilissimo concetto s'incarni nella generazione che sorge, se insegniamo ai nostri figli ad aiutare il prossimo facendo... maschere?

Una madre.

E la pietosa Signora che così si scrive ha tutta la nostra approvazione. Noi pure stimiamo che la sola, la eletta forma di fare la carità debba essere quella che impone un sacrificio associato un gaudito a chi la esercita. Solo in tal modo infatti può essare dall'animo di chi compie l'azione caritatevole, tutta quella sublimi poesia che fa della carità una manifestazione veramente altruistica, quale dovrebbe essere sempre per rispondere alle finalità ideali del soccorso umano, per infondere negli

avventurati la fiducia nei sentimenti dei loro simili che la fortuna ha meglio provveduti per la gran lotta della vita.

Ma d'altra parte, constatato le condizioni dello spirito attuale nonché gli urgenti bisogni che si stanno diffondendo, è permesso di acclimare sulla forma usata per esprimere il bene.

O non dobbiamo averne a bastanza della sicurezza che la fonte del beneficio è onesta?

Perché il voto di chi scrive possa adempirsi un giorno, occuparsi che una nuova educazione sociale informi i nostri costumi; occorre un'astuzia di comportamenti, quale solo può derivare dalla coerenza pubblica spontaneamente, non per particolari suggerimenti.

Quel giorno noi pure solletichiamo col desiderio più vivo, poiché significherà oltre che il trionfo del vero atto caritatevole, la redenzione dei nostri sentimenti pietosi.

Mizza a Udine! Mentre dai ogni parte della Lombardia e dall'Emilia, giungono notizie di copiose nevicate, a Udine ieri, dopo due giorni di diluvio scioccante è tornato il sereno, ed oggi il sole brilla in tutto il suo splendore entro a una mita aria primaverile. Speriamo che duri poi che del freddo se n'è avuto a bastanza!

Esposizione Regionale

Una domanda della famiglia Chiaradia circa il monumento a V. E.

Abbiamo da Roma che ieri la sottocommissione per il monumento di Vittorio Emanuele ha presentata la domanda che la famiglia Chiaradia aveva presentata nella quale chiedeva di poter presentare una riduzione del gruppo bolesale di Vittorio Emanuele all'Esposizione provinciale di Udine; la Commissione però non ha creduto di accogliere tale domanda essendo il monumento ancora incompleto.

Mostra Campionaria di bozzoli della Casa biologica italiana Regolamento

Art. 1. - Gli espositori di seme bachi saranno in facoltà di presentare un campione di bozzoli freschi nella quantità non minore di kg 2 per ogni qualità che reputeranno opportuno di esporre. Limitato a quei tipi che maggiormente vengono venduti da essi distribuiti o non più di quattro campioni complessivamente, e provenienti sempre da allevamenti fatti in provincia.

Art. 2. - Sarà obbligo degli espositori di presentare entro il 31 marzo p. v. un elenco, più completo possibile, degli allevatori più importanti del seme bachi col quale intendono concorrere, indicando:

- a) il nome dell'allevatore
b) la località d'allevamento
c) la qualità e quantità del seme consegnato.

Art. 3. - La Commissione mediante incaricati e Sob incaricati avrà facoltà di controllare il seme che le verrà indicato; di visitare i bachi durante l'allevamento e di farli dare tutte quelle altre indicazioni che crederà opportuno di prendere a campioni.

Art. 4. - La Commissione preleverà i campioni colle norme seguenti:

Dal prodotto di ciascuna varietà di seme saranno da parte della Commissione prelevati kg. 2 di bozzoli sia presso un solo allevatore sia complessivamente dalle partite di più allevatori sempre però nella stessa Regione.

Dal prelevamento dei campioni sarà da parte della Commissione prelevati kg. 2 di bozzoli sia presso un solo allevatore sia complessivamente dalle partite di più allevatori, sempre però nella stessa Regione.

Dal prelevamento dei campioni sarà da parte della Commissione rilasciata ricevuta all'allevatore senza obbligo di pagamento, rimanendo l'importo del campione prelevato a carico delle spese di filatura ed altre.

Art. 5. - Per istabire i confronti degli allevamenti nelle diverse località della provincia, verrà divisa questa in tre Zone.

- 1. La zona dell'alto Friuli
2. La zona del medio Friuli
3. La zona del basso Friuli come dall'unito foglio.

Questa divisione è puramente d'indole agricola-industriale, e si basa sui criteri dei diversi sistemi di allevamento dei bachi, delle differenti qualità della foglia e principalmente sulle condizioni altimetriche, idrologiche e climatiche dei singoli paesi, che, come è noto, moltissima influenza hanno sulla riuscita di sementi a prodotto più o meno sano.

Art. 6. - La Commissione, ordinata, nel ricevere i campioni, ne esaminerà lo stato di maturazione ed idrometrico, e riconoscerà i ridotti allo stato normale ed uniforme. Il sottoporrà alla soffocazione col sistema più usato, indi applicherà il numero di protocollo riferibile al nome dell'espositore passandolo nella sala di manipolazione.

Rigetti tutti i campioni, questi verranno esposti completamente e passati per la filatura, indi portati allo Stabilimento di stagionatura per la operazione ad esso incombenza per determinare i risultati di rendita, la percentuale di atresia, il grado di elasticità e tenacità del filo e quant'altro si reputerà utile.

La Commissione ordinatrice Luigi, Presidente - Morelli Bossi Giuseppe, Segretario-Relatore - Marini Luciano, Direttore alle prove - Galina Umberto - Masotti cav. Ugo - Ferrisigi dott. Giacomo.

Ripartizione della Provincia del Friuli in Zone

I. - Zona dell'alto Friuli

Distretto di S. Pietro al Natissone. Nel distretto di Cividale i Comuni di Torreano, Peadis, Attimis e Prepotto, il Comune di Cividale meno le frazioni di Gruppignano, Gagliano e Spessa, il Comune di Ippis, meno Ippis ed Orzano, il Comune di Cornò di Rosazzo, meno Visinale, le frazioni di Rosazzo, Case ed Olais, e casolari sparsi in Colle del Comune di Manzano, la frazione di Buttrio in Monte del Comune di Buttrio.

Distretto di Tarcento. Comune di Reana, Pagnacco e Martignacco del Distretto di Udine. Distretto di S. Daniele meno i Comuni di Dignano e S. Orlorio. Distretto di Gemona. Carpi e Canal del Ferro. (Distretti di Moggio, Tolmezzo e Ampezzo).

Distretto di Spilimbergo meno i Comuni di Spilimbergo e S. Giorgio della Richinvelda. Distretto di Maniago meno i Comuni di Arba e Vivaro. Comune di Aviano e frazioni di Montebelluna e Grizza, Malnisio del Comune di Montebelluna Cellina nel Distretto di Pordeone.

Comune di Budoja, Polcenigo e Canova del Distretto di Sacile.

II. - Zona del medio Friuli. Del Distretto di Cividale i Comuni di S. Giovanni di Manzano, Prama riacco, Romanazzo, Moimacco e Poletto, le frazioni di Gruppignano, Gagliano e Spessa del Comune di Cividale, Ippis ed Orzano del Comune di Ippis, Visinale del Comune di Cornò di Rosazzo, Manzano, Manzinello, S. Lorenzo di Solechiano del Comune di Manzano, il Comune di Buttrio, meno Buttrio in Monte.

Distretto di Udine meno i Comuni di Reana, Pagnacco e Martignacco. Comuni di Dignano e S. Orlorio del Distretto di S. Daniele.

Distretto di Corderoipio meno il Comune di Varmo.

Distretto di Palmanova meno i Comuni di Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Carliano e Marano, e le frazioni di Campolunghetto e Castioni di Mure del Comune di Bagnaria Arsa.

Comuni di Spilimbergo e S. Giorgio della Richinvelda del Distretto di Spilimbergo.

Comuni di Arba e Maniago del Distretto di Maniago.

Distretto di Pordeone meno i Comuni di Azzano, Pasiano, Fiume, Valenoncello, Prata, Aviano e le frazioni di Montebelluna, Grizza e Malnisio del Comune di Montebelluna Cellina.

Distretto di Sacile meno i Comuni di Canova, Polcenigo, Budoja e Brugnera.

Distretto di S. Vito al Tagliamento meno i Comuni di Pravisdomini, Chions, Sesto, Corderoipio e Morsano.

III. - Zona del basso Friuli. Nel Distretto di Palmanova i Comuni di S. Giorgio di Nogaro, Porpetto, Carliano, Marano e le frazioni di Campolunghetto e Castioni di Mure del Comune di Bagnaria Arsa.

Distretto di Latisana. Comune di Varmo del Distretto di Corderoipio.

Comuni di Pravisdomini, Chions, Sesto, Corderoipio e Morsano del Distretto di S. Vito al Tagliamento. Comuni di Azzano, Pasiano, Fiume, Valenoncello e Prata del Distretto di Pordeone.

Comune di Brugnera del Distretto di Sacile.

CIRCOLO SOCIALISTA

Ci si riunisce:

Domani il corrente ebbe luogo la adunanza generale dei socialisti decisa dall'assemblea 17 scorsa gennaio per la ricostituzione della Sezione Socialista Udinese.

Venne votato il seguente Ordine del giorno:

Il Circolo Socialista di Udine sentosi per il suo ordinamento amministrativo:

affermando la necessità immediata della sua ricostituzione ne assume l'asse attivo e passivo;

fa pregare a tutti i compagni coscienti il dovere della loro ricostituzione al Partito Socialista Italiano nella Sezione di Udine;

nomina una Commissione di sette membri col mandato di ricevere ed esaminare scrupolosamente le domande di iscrizioni attendendone il lato generale da sottoporre ad un'altra assemblea che avrà luogo entro il 10 (dieci) febbraio;

stabilisce che il minimo della quota da pagarsi per ogni compagno sia di cent. 20 al mese.

Ubbriaco armato e ribelle. Fu arrestato dalla guardia di città certo Giuseppe Zaninotto fu Amedeo, d'anni 28, da Mortegliano, bracciante, perché armato d'una roncola, in istato di ubriachezza, commetteva disordini nell'osteria Pauluzza, in piazza G. B. Cellis.

Al patto dell'arresto oppose resistenza ed oltraggiò gli agenti della forza pubblica, maresciallo Bacchioni, Ferreri Domenico guardia scelta e Michele Gervasoni cogli epiteti di ubriacconi ecc. - Fu sequestrata la roncola e venne passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Zaninotto è recidivo per fornicamento.

Accademia di Udine. Dinanzi a numeroso ed eletto auditorio, l'egregio dott. P. S. Leichte lesse domenica un suo studio sulla Origine e Costituzione del Parlamento Friulano.

Dopo l'interessante lettura del dott. Leichte, si procedette alla nomina di nuovi soci:

Ordinari: dott. Guido Berghina, dott. Oscar Luzzatto e dott. Giuseppe Dattoli;

corrispondenti: prof. Felice Morigliano, prof. Nazareno Pierpaoli e sig. Emilio Girardini.

Per un incidente tipografico occorso nell'impaginazione del giornale, dubbiamo rimandare a domani la pubblicazione del riassunto del discorso tenuto dall'egregio avv. P. Cappallani in commemorazione del senatore Poella.

Friuliani che si distinguono. Nel concorso per alunni di ragioneria della carriera delle Prefetture rivasi primo il prof. rag. Ritore Carletti di Udine, il secondo il rag. Antonio Canolotto di Latisana, Riusolono pure Antonio rag. Mario di Moggio, ed Ermete rag. Ocazzini di Udine.

All'ospedale. Ieri alle 4 venne medicato certo Merosanti Pietro d'anni 29, di Giovanni di Udine, abitante in Via Visalla fabbro, colto, per ferite lacero contuse alla regione parietale sinistra riportate in rissa. Furono dichiarate: Guaribili in 9 giorni, salvo complicazioni.

L'Antinevrosico De Giovanni ricetta del senatore prof. Achille De Giovanni infallibile contro i disturbi nevrosici, così è stato chiamato dal più distinti medici pratici dopo i molteplici casi di guarigione di fenomeni gravi di nevrosi, isteria e ipochondria. Preparatore: Dott. F. Zanardi Via Gambuti 7 Bologna. Prezzo lire. 3.50 per posta post. 80 in più.

Si vende in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti

Carnovale. A proposito dell'accordo da noi ieri fatto sull'esito dei balli di sabato sera, dobbiamo rilevare il pieno successo ottenuto dal «Ballo popolare», che riuscì sotto ogni rapporto brillante.

Ne va pertanto data lode al Comitato organizzatore, che tanto s'adoperò onde riuscisse degno dello scopo a cui era diretto.

Ballo ai commercianti. Domani sera nella sala dell'Associazione dei commercianti avrà luogo il primo ballo sociale. Le simpatiche sale saranno per l'occasione adorne così di soddisfare le esigenze di tutti.

Sappiamo che moltissime signorine interverranno al gradito ritrovo ove troveranno la tradizionale cortese allegria. La festa non potrà pertanto che riuscire splendida sotto tutti i rapporti, e sarà pure ricca di sorprese poiché si parla di maschere in costume, e di quello che non possiamo dire perché vi abbiamo impegnata la nostra parola d'onore!

A domani sera dunque.

VEGLIA DEL COMMERCIO. Abbiamo detto che le feste precedenti altro non erano che l'allenamento per la grandiosa Veglia del Commercio, e crediamo d'aver detto il vero, poiché le informazioni che ci pervengono sono tutte concordi nel predire un esito brillantissimo, e sabato sera il Minerva, reso maggiormente seducente dalla mano dell'artista Piccini che attende col vero impegno all'addobbo, aprirà i suoi battenti ad una folla gaia e spensierata, che compiterà degnamente gli sforzi dell'umilto promotore non ancora - quel che più preme - si diventerà come e più di quanto si sia divertita sin qui.

Che volete di più?

Stanotte dopo pesante malattia rivedeva l'anima a Dio

CATERINA ANDERLONI d'anni 14.

I genitori, i fratelli, le sorelle, gli zii ed i congiunti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

Udine, 3 febbraio 1903.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 16 1/2, partendo dalla casa in Via Aquileia n. 82.

La presente serve quale partecipazione personale.

Al padre, sig. Giovanni Anderloni, alla desolata famiglia così duramente colpita dalla sventura, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

A. B.

Camera di Commercio

Corso medio del dollaro (pubblita) e dei cambi del giorno 3 febbraio 1903.

Table with exchange rates for various banks and locations including London, Paris, and Udine.

TITOLI

Table listing various bonds and securities with their nominal values and prices.

Giuseppe Berghetti direttore responsabile

Municipio di Udine. Tassa sui riciccioli. Sono invitati i contribuenti la tassa suddetta a presentare i riciccioli ed apparecchi assi. mila...

Veggasi in quarta pagina

Teodoro De Luca. Risciolino - Longega.

CARNOVALE 1903

CHIC PARISIEN

Si eseguono costumi per il

Ballo Mascherato dei Bambini

ASSORTIMENTO DOMINO

ULTIMI FIGURINI PER MASCHERATE

GIUOCCHI PER COOTILLON

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale (limitato) e Riserva a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17.

(Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 2 1/2 e 4 %

a Conto Corrente a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa Interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

CASA DORTA

Mercatovecchio N. 1 - Appartamento d'affittare secondo piano.

D'AFFITTARSI

fiori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina.

Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e variose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatovecchio (S. Giacomo) n. 4.

GLORIA

amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al latte.

Invenzione del fu ultimo farmacista Luigi Sangri.

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Pagnano).

KRAPPEN CALDI

TUTTI I GIORNI dalle ore 12 mer. trovansi alla Pasticceria DORTA

VIA MERCATOVECCHIO, 1

Tutti i Giovedì e Domeniche meringhe e storti alla Panna di lattina.

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi e Sotres Assortimento sabbetti, raschi, Bomboniere, caramelle, confettura e Fondanti.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE - 200 Certificati parimenti italiani, tra i quali uno del comm. Carlo Saggiotti medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione, Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

**NON PIÙ CAPELLI BIANCHI L'ACQUA**

# Anticanizie Migone

ridona in breve tempo e senza disturbi  
AI CAPELLI BIANCHI  
IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale studiato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che con efficacia la bianchezza né la pelle e che si adopera con massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

**DI FACILISSIMA APPLICAZIONE**  
basta una sola bottiglia per ottenere  
**un effetto sorprendente**

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 81 in più per spedizione, 2 bottiglie L. 8  
8 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti 210

**Farruochieri, Droghieri, Farmacisti**  
Deposito generale da MIGONE & C., Via Torino, 12; Milano

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE	DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.10	O. 4.15	10.05	O. 8.21	13.58
A. 8.20	14.07	D. 6.10	10.15	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.58
D. 11.25	14.10	A. 10.45	12.35	O. 18.37	19.20	O. 19.11	20.00
O. 13.80	18.03	D. 14.10	17.00	UDINE & GORIZIA TRIESTE & GORIZIA UDINE	TRIESTE & GORIZIA UDINE	UDINE & GORIZIA TRIESTE & GORIZIA UDINE	TRIESTE & GORIZIA UDINE
M. 17.30	22.28	O. 18.37	22.25	M. 7.24 D. 8.12 10.45	D. 7.00 M. 9.05 9.53	M. 14.31 M. 14.15 18.30	M. 10.20 M. 14.50 15.50
P. 21.22	23.38	M. 23.37	4.40	M. 17.56 D. 18.57 21.35	D. 18.35 M. 20.30 21.16		

  

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE	DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	O. 9.15	10.00	O. 9.15	9.57
D. 7.54	9.55	D. 9.28	11.05	M. 14.08	15.25	M. 15.15	16.00
O. 10.35	13.39	O. 14.29	17.00	O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
D. 17.10	19.10	O. 18.55	19.40	UDINE & GORIZIA TRIESTE & GORIZIA UDINE	TRIESTE & GORIZIA UDINE	UDINE & GORIZIA TRIESTE & GORIZIA UDINE	TRIESTE & GORIZIA UDINE
O. 7.35	10.45	D. 19.30	20.15	M. 7.24 D. 8.12 10.45	D. 6.20 M. 9.5 9.53	M. 13.10 O. 14.15 19.45	M. 12.80 M. 14.60 16.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE	M. 17.56 D. 18.57 21.35	D. 17.80 M. 20.30 21.27		
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32				
O. 8.00	10.40	M. 9.00	11.10				
M. 18.42	19.46	O. 18.35	19.50				
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.00				

  

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE	DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 6.00	8.50	M. 6.55	7.25	O. 4.15	8.30	O. 7.20	8.30
M. 10.12	10.59	M. 10.53	11.19	11.20	11.30	11.10	12.25
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.00	4.50	15.5	16.35	15.55
M. 16.08	16.37	M. 17.15	17.00	7.35	7.10	9.20	7.3
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.30				

**LA RICCIOLINA**

È un dei più ricercati prodotti per la toilette e l'acqua di Prof. di G. Riccio e G. Riccio. La virtù di quest'acqua è propria delle più nobili. Essa dà alla tinta della cute, della morbidezza, e agisce v. l. unguento che non può essere che da un giro della sventura e da un bagno di acqua di G. Riccio. (G. Riccio) il cui uso è indicato in ogni caso.

Presso l'Ufficio di G. Riccio e G. Riccio, via della Prefettura n. 8.

# LA RICCIOLINA



vera ricciolatrice insuperabile dei capelli preparata da G. Riccio e G. Riccio, è assolutamente la migliore di quanto sia mai stato in commercio.

Il suo successo ottenuto da ben 6 anni è una prova che non può essere negata. Basta guardare alla cura il pettine, e quando i capelli perdono questi riccioli, si ricomincia a profumarsi con questa Ricciolina.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annesso ricettacolo per l'acqua di G. Riccio e G. Riccio.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 3.00

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 1825 - Venezia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

# Tord-Tripe

per uccidere Topi, Serpi, Talpe  
si vende presso il giornale **IL FRIULI**  
a Lire 0.50 al pacco.

**Cartoleria MARCO BARDUSCO UDINE**

**Grande assortimento**  
Libri scolastici  
ed oggetti di cancelleria

—● Prezzi onestissimi ●—

# Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**

*Sig. Longega!* - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed è ottenuto dopo l'uso di quest'acqua d'Oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre con l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più splendidi e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tinte artificiali che Estiva, perché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantissima, confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

# Le migliori tinture del mondo



non esistono da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili le seguenti:

## Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Riccio  
Firenze

di **ANTONIO LONGEGA** - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rigenera il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - *Allo bottiglia L. 8.*

## ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4

## TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro luidezza naturale.

*Allo scatoletto L. 4.*

## CERONE AMERICANO

in Cosmetico. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di un'olio di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50

Deposito in Udine presso l'Ufficio abbonati del giornale **IL FRIULI**, Via Prefettura N. 8.

# La Stagione - "La Saison"

## Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquaforte.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese, 2000 incisioni, 30 figurini colorati, 2 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili).

**Prezzi d'abbonamento:**  
Per l'Italia Anno Sem. Trim.  
Piccola edizione L. 8. - 4.50 2.50  
Grande " 6. - 3. - 1.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da oggi, come sempre, in 12 pagine, una serie di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola abbonata, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del foulard, unghietto speciale, in 4 pagine, per foulardi, dedicato a ragazzi e ragazze, a sorpresa, ecc. offerto con ogni numero. Il modo più facile per trarre e occupare piacevolmente i loro figli.

**Prezzi d'abbonamento:**  
Per un anno L. 4 - Semestre L. 2.50

Per abbonarsi dirigarsi all'Ufficio Periodici, Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del giornale.

Numero di taglio gratis e chiunque li desidera.

# La specialità del giorno PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO  
conveniente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, liscia e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una prece calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne arresta lo sviluppo, ne impedisce la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpiti da malattie qualsiasi hanno eventualmente perduto i capelli. E anche il più bell'ottimismo, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 3.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Abbonati del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 8.

# VERA TELA ALL'ARNICA

● GALLEANI ●

Milano - Farmacia **ANTONIO TENCA**, successore a Galleani - Milano  
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed non difficilmente venduto in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome: che sono inefficaci, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Ointimento dietico su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta sine dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, si è sempre felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene trovata e preparata ed imballata unicamente al Farmacia Tenca, col metodo per la sua azione diretta e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Insensibili sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo in tutti i dolori, ed in particolare nelle lombaggini, nevralgismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Gioia nei dolori renali da calcoli nefritici, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; rinvigorisce la costituzione, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al metro/metro  
Lire 1.20 la scatola, franca a domicilio

Rivenditori: in UDINE Giacomo Conzatti, Felice Angelo, G. Conelli, Luigi Bissolati, Filippo Girolami; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Fontana; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Boravalle; ZARA, Farmacia N. Andrich; BRESCIA, Gioppon Carlo, Frioli C. Santoro; VENEZIA, Baitner; GRAZ, Giacobini; PIUME, G. Pradani, Jacol F.; MILANO, Stabilimenti C. Erba, Via Marzale, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Martignoli; COCCO, Via Spia N. 16; ROMA, Via Prato, N. 95 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

# TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cossignacco, Viale Teodoro Cicconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nicelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

## NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

# GRANDE DEPOSITO

# Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate  
(Wheller & Wilson - Durkopp - Grtizer - Junker e Ruh - Maid-Nou - Muller Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Prezzi di ricambio - Agli per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Rempla ecc. - Camera d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti